

IL ROMANZO >

La squadra dei Cupidi che ci complica la vita

CLAUDIO CUCCIATTI

UN Cupido ama l'arte così tanto da non scoccare la propria freccia dinanzi ad un talento per non infrangere la sua ispirazione, anche se un protetto di un altro Cupido si sta struggendo per lui. E così la Confraternita dei Cupidi decide di confiscargli le opere ereditate dagli artisti e di affidargli come banco di prova Lilian Stevenson. La ragazza, ceramista per professione, si è trasferita

dall'America a Parigi per imparare ad amarsi: lo ha fatto tagliandosi i capelli, vestendosi da uomo e assumendo un'identità maschile, muovendosi tra i momenti bui e i barlumi di spensieratezza di una metamorfosi complessa. L'unione tra la bassa percentuale di successi amorosi raggiunta dallo stravagante servo di Amore e Lilian dà vita ad un romanzo dissacrante, spassoso e quasi mai prevedibile nel suo svolgimento. *Cupido ha perso la testa* di Jennie



CUPIDO HA PERSO LA TESTA
di Jennie Dorny
EDIZIONI CLICHY,
PP. 216, EURO 15

Dorny è un edificio a due piani dove gli inquilini della terra riescono inconsciamente a far saltare i progetti dei Cupidi appollaiati sulle nuvole, che credono di saper muovere gli umani come i carri armati del Risiko. E, come ogni quartier generale che si rispetti, ai piani alti non mancano colpi di scena e doppi giochi da parte di chi muove le pedine. Nel decifrare il linguaggio della sfera sentimentale il libro evidenzia come di fronte ad Amore sia

difficile comportarsi e prendere decisioni e di come il diverso orientamento sessuale, tematica estremamente attuale, risulti un dettaglio inutile al fine di risolvere i rompicapo presentati da Eros. Tra le pagine c'è chi si è trovato arreso, chi ha incontrato la felicità, chi ha assaporato il dolore. Ogni personaggio ha un Cupido da maledire, distratto, complottista o birichino, che ha contribuito a rendere l'Amore una materia impossibile da capire.